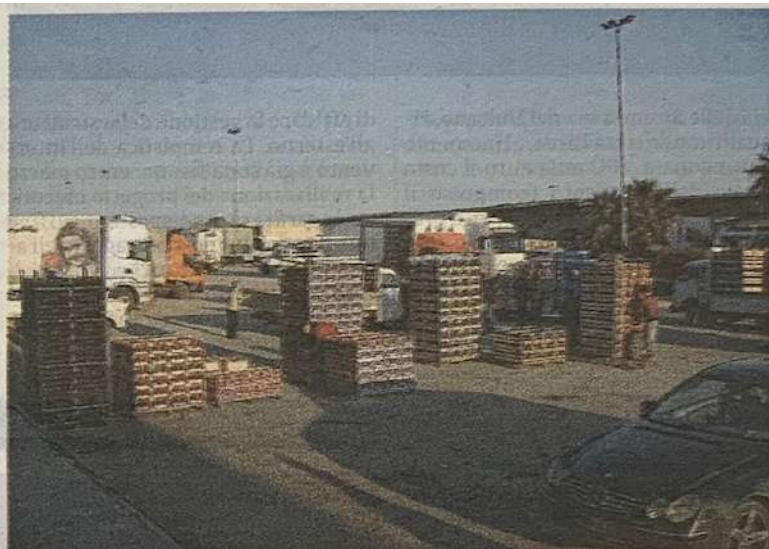


Vittoria. Interessata l'area dell'Ortofrutticolo Cna: «Siamo entrati nelle Zes»

VITTORIA. Zes, Vittoria c'è. E' ufficiale. Lo certifica la delibera della Giunta regionale numero 447 del 13 dicembre scorso. E la Cna di Vittoria, alla quale dobbiamo riconoscere il merito di avere scoperto l'8 agosto scorso la "distrazione" iniziale che non aveva permesso l'inserimento nella Zona economica speciale in prima battuta, esprime tutta la soddisfazione. «Soddisfazione per il nostro territorio - dice Giorgio Stracquadanio, dirigente della Cna di Vittoria - che ottiene un riconoscimento Zes per un totale di 35,78 ettari: due aree di 10,25 e di 25,33, ricadenti nel comprensorio del mercato

ortofrutticolo e forse anche in quella dell'autoporto. Un riconoscimento cercato e voluto con forza dalla nostra organizzazione, che sin dall'8 di agosto ha sollecitato i commissari, i parlamentari, l'assessore e il presidente della Regione, sottolineando con determinazione come Vittoria non è solo mafie. Questo pezzo di Sicilia è tra i più produttivi del Paese, ha imprese eccellenti che operano nei vari comparti e svolgono le loro attività nella legalità». La Cna chiede già un incontro con i commissari avviare l'iter.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X



Ragusa

«Un polisportivo a Marina nel 2021»

Il progetto. Illustrato l'iter per due campi da tennis, due da paddle e un polifunzionale

➔ Costerà 800.000 euro: i soldi con il Credito sportivo. La gara sarà istruita a partire dal mese di maggio

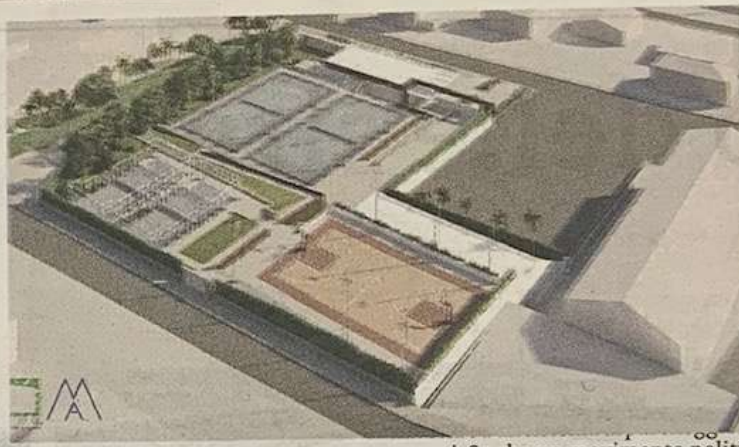
LAURA CURELLA

Al posto dell'ormai fatiscente stadio di via delle Sirene di Marina di Ragusa sorgerà, entro l'estate 2021, un impianto sportivo polifunzionale. Questo l'annuncio del sindaco Peppe Cassi, dell'assessore ai Lavori pubblici Gianni Giuffrida, affiancati dal presidente del consiglio comunale Fabrizio Ilardo. Presenti in conferenza stampa anche il tecnico comunale Peppe Corallo, alcuni consiglieri di maggioranza ed alcuni esponenti della consulta cittadina della frazione balneare iblea. «Ricuciremo una ferita da troppi anni presente a Marina - ha dichiarato il sindaco - tra i nostri obiettivi c'è la riqualificazione dell'area in questione, nonché l'arricchimento delle strutture sportive. Siamo soddisfatti per essere riusciti ad accedere al finanziamento del Credito sportivo». «Ringraziamo gli uffici per l'impegno dimostrato - ha aggiunto l'assessore Giuffrida - Compiamo un importante passo avanti nel miglioramento della nostra città». «Ringraziamo anche il consiglio comunale - ha sottolineato il presidente Ilardo - per aver approvato a novembre le variazioni di bilancio necessarie a proseguire in questo iter».

Il progetto, redatto dall'architetto Davide Scrofani, Dfg architetti associati, e dall'ingegnere Mario Addario in collaborazione con i tecnici del Comune, prevede due campi da tennis, due da paddle ed un campo polifunzionale adatto a basket, volley, calcetto e idoneo anche ad ospitare piccoli eventi. Il complesso, oltre alle strutture di servizio e gli spogliatoi, prevede un'area al coperto per bar o attività similari. Ed ancora, diversi spazi a verde e percorsi che collegheranno



«Ricuciremo una ferita da troppi anni presente a Marina. Tra i nostri obiettivi c'è la riqualificazione dell'area in questione, nonché l'arricchimento delle strutture sportive. Siamo soddisfatti per essere riusciti ad accedere al finanziamento del Credito sportivo». Lo ha dichiarato ieri mattina il sindaco Giuseppe Cassi (nella foto Moltisanti in alto) presentando i progetti legati alla realizzazione del centro sportivo Marina di Ragusa che, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, potrà essere inaugurato entro l'estate del 2021



via delle Sirene a via del Vulcano, riqualificando tutta l'area, al momento abbandonata. 800 mila euro il costo totale dell'intervento (compreso il progetto) che il Comune coprirà grazie ad un finanziamento a tasso zero proveniente dal Credito sportivo, restituibile in 15 anni senza interessi con rate annue da 50 mila euro, recuperabili in parte o in tutto pensando

di affidare la gestione della struttura all'esterno. La tempistica dell'intervento è già stata fissata: entro marzo la realizzazione del progetto esecutivo, la gara sarà predisposta entro fine maggio, da giugno a fine agosto gli adempimenti burocratici ed i primi di settembre inizio dei lavori che dovrebbero finire entro maggio 2021. «Marina di Ragusa avrà quindi uno

servati. So che un movimento politico ha raccolto delle firme in tal senso: ben venga ogni istanza da parte di cittadini; li incontrerò volentieri in un clima di collaborazione costruttiva».

Il riferimento del sindaco è al movimento Territorio che a Marina di Ragusa, sotto la guida dell'ex consigliere comunale Angelo Laporta, ha promosso una raccolta firme per la questione parcheggi dei residenti. «Iniziativa decisa dopo che gli appelli di Territorio, rivolti al sindaco, sono rimasti inascoltati», aveva dichiarato Laporta. Sono ben 736 le firme raccolte per reiterare, questa volta in maniera più concreta, le istanze relative alla questione parcheggi dei residenti. Strettamente collegata alla questione parcheggi anche la questione viabilità nei mesi estivi. Una prima istanza di Territorio, firmata dal segretario cittadino Tasca, era stata inoltrata all'inizio del mese di agosto per la scelta dell'amministrazione di limitare alla zona del porto la regolamentazione dei parcheggi per i residenti.

LE NOVITÀ

26 articoli

Sono stati quelli per cui è stata prevista la modifica

25%

L'importo della riduzione Tari riferita alle seconde case per uso stagionale

40%

La tariffa relativa alle zone che non sono servite



Illustrati i contenuti delle modifiche al regolamento Iuc approvate nei giorni scorsi dal Consiglio comunale



«Chi ristruttura la casa in centro non paga i tributi locali per 3 anni»

L'assessore Iacono ha spiegato che l'area interessata è quella che da Ibla arriva sino ai Salesiani

LAURA CURELLA

Attenzione al centro storico, riduzioni sulla Tari e chiarimento di tutte quelle situazioni che negli anni hanno portato a numerosi contenziosi tra il Comune ed i contribuenti. Questa la ratio delle modifiche al regolamento Iuc (che hanno riguardato 26 articoli su 58) approvate nei giorni scorsi dal consiglio comunale di Ragusa. Ieri il sindaco Peppe Cassi e l'assessore al ramo, Giovanni Iacono, hanno illustrato le principali novità. Per il sindaco si è trattato di un ottimo lavoro, che ha vi-

sto la maggioranza compatta nel migliorare diverse questioni. «Tra le novità più importanti - ha dichiarato - l'esenzione per tre anni dei tributi comunali ai cittadini che ristrutturano casa in centro storico e vi trasferiranno la residenza. Un segnale importante che conferma l'attenzione di questa amministrazione nei confronti di un'area che vive momenti di difficoltà e progressivo spopolamento».

Il perimetro dell'area interessata dall'esenzione ricalca esattamente quello previsto dal Prg, e quindi da Ibla ai Salesiani. «In passato era stato fatto qualcosa del genere ma solo per il quadrilatero attorno San Giovanni - ha aggiunto l'assessore Iacono - per noi era una misura insufficiente. Si tratta di un grande impegno per il Comune ma crediamo che sia la cosa migliore per far rivivere il centro ed anche dare input importante a diversi settori economici». L'assessore, tornando al regolamento Iuc, ha quindi sottolineato l'urgenza di intervenire su diverse questioni che hanno portato a contenziosi con le attività produttive, in particolare per le notifiche Tari degli anni precedenti in riferimento alle aree scoperte. «Accertamenti

che lo scorso anno sono stati effettuati su interpretazione della ditta della quale l'ente comunale si avvale, la Lamco. Una situazione che abbiamo cercato di modificare già a febbraio con un atto di indirizzo. È chiaro che sulla questione occorre fare maggiore chiarezza».

Le modifiche hanno visto il plauso delle associazioni di categoria. «Diversi i tavoli di confronto che ci hanno visto collaborare con Concommercio, Cna, Sicindustria». Tra le altre riduzioni Tari citate, quella per le seconde case ad uso stagionale, che passerà dal 20 al 25 per cento. Ed ancora, una maggiore possibilità di rateizzazione per i contribuenti, con sanzioni ed interessi ridotti, oltre all'introduzione di una piattaforma di gestione pagamenti facilitata, con l'installazione di numerosi totem. «Abbiamo integrato la classificazione delle categorie con inidoneità a riscuotere tributo, ciò eviterà molti contenziosi, ed ancora abbiamo meglio chiarito la classificazione dei rifiuti. Abbiamo introdotto alcuni aggiustamenti, per esempio relativo alle strutture ricettive e turistiche stagionali». Infine «abbiamo ridotto ulteriormente la tariffa per le zone non servite, sarà del 40%». ■

IN BREVE

PALAZZO DELL'AQUILA

Ufficio tributi chiuso sino al 7

Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria dei locali di via Spadola, 56, 2° piano, gli uffici del settore Risorse tributarie del Comune saranno chiusi al pubblico sino al 7 gennaio 2020. L'ente di palazzo dell'Aquila si scusa per il disagio e fa presente che durante il periodo di chiusura al pubblico sarà possibile contattare, per pratiche che rivestono carattere di urgenza, dei numeri telefonici che è possibile reperire sul sito internet istituzionale.

ESPURGO POZZI NERI

Le nuove tariffe del Comune

Nuove tariffe per il servizio di espurgo pozzi neri. Ulteriori informazioni è possibile reperirle sul sito internet del Comune di Ragusa. In un'apposita sezione sono fornite le indicazioni necessarie.

TACCUINO

IL METEO

Il sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 16,46; la luna leva alle 00,41 e cala alle 13,06 (luna calante). Previsioni: nubi sparse, le temperature saranno comprese tra gli 8 e i 15 gradi. I venti saranno moderati provenienti da Sud-Sud-Ovest con intensità compresa tra i 10 e i 17 km/h

FARMACIE DI TURNO

Pomeridiano: Pianetti, via Ettore Fieramosca 172/a, telefono 0932.257642. Notturmo: Dinatale, corso Vittorio Veneto 122, telefono 0932.621472

IL SANTO

San Liberato (Liberale), martire a Roma

NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-627; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152.

Primo Piano

La basilica laica sul mare rinascerà a Sampieri

● La svolta arriva con un decreto del presidente della Regione Nello Musumeci che ne sancisce l'esproprio e l'acquisizione

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. La Regione siciliana esproprierà ed acquisirà la Fornace Penna. A renderlo noto è stato il presidente Nello Musumeci che, anche nella qualità di assessore ai beni culturali e dopo aver visitato la "basilica laica sul mare di Sampieri", aveva assunto degli impegni ben precisi. A seguito di quel sopralluogo Musumeci aveva organizzato un incontro a Palazzo d'Orléans anche alla presenza del sindaco di Scicli Enzo Giannone e del soprintendente Giorgio Battaglia per individuare il percorso amministrativo più idoneo per mettere in sicurezza, salvare e utilizzare la struttura. Tra l'acquisto, prospettato inizialmente dal Comune di Scicli e l'esproprio, per il Governatore Musumeci la seconda è la strada più veloce per arrivare all'obiettivo e cercare di salvare l'ex fabbrica di mattoni realizzata tra il 1909 e il 1912 dall'ingegnere Ignazio Emmolo su commissione del Barone Penna.

La Fornace di contrada Pisciotto venne poi distrutta da un incendio doloso nel 1924 e, da allora, non sono

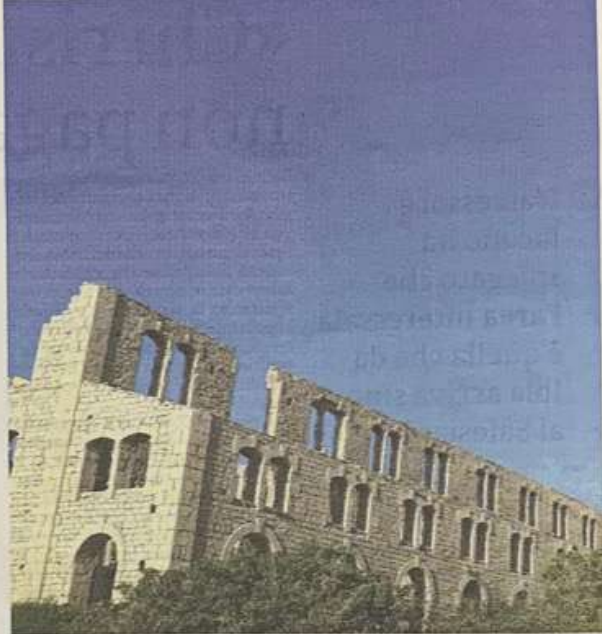


Il sopralluogo del presidente della Regione Nello Musumeci che quando ha visitato l'ex fornace del Pisciotto ha preso l'impegno di recuperarla

state mai fatte opere di manutenzione e oggi versa in condizioni precarie ancora più preoccupanti dalle ondate di maltempo che hanno interessato la Sicilia negli ultimi anni. Con la delibera numero 469 del 13 dicembre, pubblicata ieri, la Regione, quindi, avvia formalmente un iter che viene sollecitato ormai da decenni e che ha visto spesso contrapporsi l'interesse pubblico della "Mannara" (come viene rappresentata nella Fiction del Commissario Montalbano), con i numerosi vincoli a cui è soggetta (paesistico, tutela della fascia costiera, vincolo di immutabilità dei luoghi, vincolo bene culturale "archeologia industriale"), con quello dei tanti privati che oggi sono pro-

prietari del bene. "Avevamo preso l'impegno - evidenzia oggi il presidente Musumeci - di salvare dal degrado e valorizzare la Fornace Penna e lo stiamo mantenendo. Si tratta di un polo visivo monumentale unico, oltre a ricadere su un'area che conserva molteplici testimonianze storiche e archeologiche. Intervenire, dopo anni di abbandono, è un dovere per la Regione. Ipotizziamo che la struttura possa diventare un centro culturale e sociale e di aggregazione".

La commistione, quella tra pubblico e privato, ha rappresentato sempre uno scoglio insuperabile e ha portato a diverse controversie. Nel 2005, ad esempio, vennero stanziati a favore degli oltre 30 proprietari, 500 mila euro per la messa in sicurezza del bene previa presentazione presso gli uffici preposti di un progetto. Quel progetto non fu mai presentato, così il finanziamento dapprima fu dimezzato e poi scomparve. Qualcuno allora disse che la proprietà non volle prendere quel finanziamento per non riconoscere l'interesse pubblico dell'ex fabbrica di mattoni. Per espropriare la Fornace Penna, la Regione si basa su una perizia commissionata dal Comune di Scicli ed eseguita dal responsabile dell'ufficio espropriazioni e patrimonio Pietro Assenza che ha stimato il valore del bene in poco meno di 535 mila euro (per l'esattezza 534.700,00 Euro). Questa stima deve essere adesso sottoposta a perizia di congruità da parte del Dipartimento regionale tecnico. Tanti, tra quelli che da sempre si sono impegnati per la Fornace, vedono adesso il bicchiere mezzo pieno, ma non abbassano la guardia perché, comunque, l'iter dell'esproprio non sarà certo breve e, sicuramente, non sarà immune da ostacoli di ogni sorta. Il primo è legato alla possibilità che i proprietari possano fare ricorso o per l'incorruità della perizia o per eventuali vizi, come accaduto d'altronde in passato. "La delibera del presidente Musumeci - afferma Salvo Di Maria, portavoce di 12 associazioni che da decenni lottano per la salvaguardia dell'ex fabbrica di mattoni - è un passo molto importante, ma non bisogna abbassare la guardia perché in passato abbiamo vissuto momenti in cui l'iter per l'acquisizione sembrava cosa fatta, ma per un motivo o per un altro poi tutto è saltato. Per tale motivo sarebbe auspicabile che, per evitare vizi che possano aprire la strada a contenziosi, l'iter sia seguito dai tecnici del Co-



mune, che bene conoscono la storia e le dinamiche legate anche ai proprietari, sempre sotto la supervisione della Regione". Poi Di Maria avanza un altro suggerimento: "si sono trovati i 535 mila euro per l'esproprio - dice - ma si sta già pensando a come mettere in sicurezza la struttura? Si è parlato di un costo di svariati milioni di euro (per la messa in sicurezza e per la rifunzionalizzazione della Fornace) ma sarebbe auspicabile che già, attraverso dei provvedimenti formali, si mettesse nero su bianco un cronoprogramma da seguire". La preoccupazione, cioè, è che una volta espropriata la Fornace Penna, poi vi possano essere delle difficoltà a re-

perire le somme per la messa in sicurezza della stessa. Un altro quesito è poi legato alla tempistica della messa in sicurezza: nel caso in cui vi siano dei contenziosi, si procederà lo stesso ai lavori per salvare la basilica laica sul mare? Quali i tempi previsti, considerato che già da anni si parla di corsa contro il tempo per evitare ulteriori crolli? Sull'argomento è intervenuta anche la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo secondo cui per la messa in sicurezza servirà un investimento di 350 mila euro. Dopo tante e costanti sollecitazioni - afferma la Campo - possiamo ritenerci soddisfatti della decisione assunta di procedere sulla strada dell'esproprio della Fornace. Si tratta di un passo in avanti, decisivo per iniziare a parlare di prospettiva, di reale valorizzazione e di utilizzo per finalità pubbliche e, magari, di attrazione e fruizione turistica". La deputata pentastellata ha ricordato l'impegno del Movimento per il raggiungimento dell'obiettivo rammentando anche il lavoro della Consigliera Concetta Morana che recentemente ha portato in Consiglio una mozione per impegnare il Comune all'acquisto del bene.



Il governatore Nello Musumeci

Stazione passeggeri, inaugurazione operativa

Pozzallo. Il governatore Nello Musumeci taglierà il nastro della struttura che è stata realizzata al porto. Domani stesso saranno da subito attivate le operazioni di biglietteria, controlli di sicurezza e di check in



● L'opera è stata costruita su un'area di 1.700 metri quadrati per una spesa di 1,5 milioni

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

POZZALLO. Dopo tanti imprevisti, annunci disattesi, lavori sospesi e ripresi, domani sarà aperta la nuova stazione passeggeri di Pozzallo. A tagliare il nastro, in occasione dell'inaugurazione prevista per le 10,30, il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. La stazione passeggeri entrerà in funzione già nella stessa giornata di sabato con le operazioni di biglietteria, controlli di sicurezza e di check-in. Prevista anche la presenza dell'assessore regionale al Territorio e Ambiente Salvatore Cordaro e di



L'ing. Sinagra e il commissario Piazza durante un sopralluogo. Sotto, un angolo della struttura



quello alle Infrastrutture Marco Falcone. È stato lo stesso Musumeci a fissare, insieme col commissario straordinario del Libero Consorzio, Salvatore Piazza, la data dell'inaugurazione durante il suo ultimo sopralluogo all'interno del porto di Pozzallo nello scorso mese di ottobre. Il nulla osta per il taglio del nastro, invece, era stato dato il 12 dicembre scorso dopo una riunione operativa che si è svolta nell'ufficio del commissario straordinario e alla quale hanno partecipato il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna, il comandante della Capitaneria di porto, Pierluigi Milella, il responsabile del Servizio Demanio Marittimo di Siracusa e Ragusa Aldo Vernengo e l'amministratore delegato della Sosvi Giovanni Iacono che è la società che ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del patto territoriale di Ragusa. La prima pietra della nuova stazione

passeggeri venne posta dall'allora commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa Giovanni Scarso il 20 settembre 2013 alla presenza del prefetto dell'epoca Annunziato Vardè, ma da allora una serie di complicazioni hanno fatto slittare il completamento dei lavori.

La stazione passeggeri di Pozzallo è stata realizzata su un'area di 1.744 metri quadrati e il progetto è stato finanziato con i fondi strutturali del Patto Territoriale di Ragusa per una spesa di un milione e 531 mila euro. Ad eseguire i lavori è stato l'Ati Consorzio Stabile Aedars Tecnosoluzioni di Roma, l'impresa designata per l'esecuzione dei lavori è stata "La Ferrera Costruzioni" con sede a Gagliano Castelferrato (Enna). "L'obiettivo, una volta completati i lavori, era quello di rendere operativa subito la stazione passeggeri - afferma il commissario Salvatore Piazza - per farla utilizzare ai passeggeri in transito. Aver raggiunto questo risultato è davvero di grande portata perché uno dei miei obiettivi quando mi sono insediato quasi due anni fa era quello di completare e consegnare questa struttura alla comunità iblea".

L'OBIETTIVO. Piazza: «Avere raggiunto il traguardo è un risultato di grande portata che ho inseguito sin dall'insediamento»

Biometano, sit-in di protesta domani
«Il presidente ascolti questa voce»

POZZALLO. Nel corso della sua visita a Pozzallo, il presidente della Regione, Nello Musumeci, sarà accolto da un sit in di protesta organizzato dal comitato cittadino spontaneo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente a Pozzallo (Cspa). Come anticipato anche dal sindaco della città marinara, Roberto Ammatuna, al governatore sarà chiesto un confronto sulla questione dell'impianto di biogas autorizzato in contrada Zimmardo-Bellamagna, che preoccupa e non poco i cittadini. A Musumeci sarà consegnato un documento che raccoglie tutte le preoccupazioni e le ombre individuate nell'iter autorizzativo espletato dal Suap del Comune di Modica, inoltre sarà anticipata l'intenzione da parte del Comune di presentare ricorso straordinario proprio al governatore.



Intanto sull'argomento è intervenuto di nuovo Giovanni Avola, ex segretario della Cgil, sin dalla prima ora schierato per il no all'impianto alle porte di Pozzallo. "La Regione afferma Avola - ha potere di intervento su un'area di pregio archeologico, paesaggistico e naturalistico dove, oltre ai problemi idrologici ed idrogeologici, il costruendo impianto creerà seri rischi per la salubrità dell'aria e quindi per la salute dei pozzallesi. Il settore turistico-alberghiero della fascia costiera adiacente, il paesaggio di Montalbano non possono essere sacrificati sull'altare di interessi economici privati. Non si può costruire un megaimpianto industriale alle porte di una città di 20mila abitanti spacciandolo per strumento a servizio dell'agricoltura, ignorando che dalla coltivazione di batteri si produce invece metano commercializzabile".

C. R. L. R.

IL RICONOSCIMENTO

Il cioccolato di Modica Igp è stato inserito nell'atlante Treccani Qualivita per il 2020

Il cioccolato di Modica Igp nel nuovo Atlante Treccani Qualivita 2020. Per la prima volta la Treccani accoglie la cultura delle Indicazioni Geografiche e dei prodotti tipici italiani all'interno del corpus delle sue opere con la pubblicazione della decima edizione dell'Atlante Qualivita, il primo e unico volume a livello europeo dedicato alle produzioni certificate.

Un riferimento "enciclopedico" realizzato da Fondazione Qualivita, in collaborazione con OriGIn Italia e Federdoc, per affermare il ruolo delle filiere italiane di qualità come elemento della cultura nazionale, a fianco di un inestimabile valore economico per il Paese.

"Il lembo cioccolato di Modica Igp, già da ottobre 2018, momento della iscrizione nel registro europeo delle Indicazioni geografiche, è stato inserito nel Dizionario Enciclopedico Treccani, e ciò rappresentava per noi un motivo di grande orgoglio; figurare ora in questa nuova sezione del prestigioso Atlante Qualivita, quale primo ed unico cioccolato europeo Igp premia il lavoro svolto dal Consorzio negli ultimi dieci anni inserendolo a

pieno titolo fra le eccellenze del made in Italy", commenta il direttore generale del consorzio di tutela del cioccolato di Modica Igp, Nino Scivoletto.

"Il cioccolato di Modica Igp, attrattore enogastronomico e culturale, rappresenta per la città di Modica la più importante risorsa turistica; grazie al cioccolato di Modica Igp, gli indicatori economici, legati allo sviluppo economico di Modica, segnano valori positivi anche a doppia cifra" commenta a sua volta il sindaco di Modica Ignazio Abbate.

L'Atlante Qualivita dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli italiani Dop, Igp, Stg e delle bevande spiritose italiane Ig - è stato presentato a Roma, presenti: la ministra delle politiche agricole Teresa Bellanova, il coordinatore S&D Comagri del Parlamento europeo Paolo De Castro, Cesare Mazzetti presidente Fondazione Qualivita, Riccardo Ricci Curbastro presidente Federdoc, Cesare Baldrighi presi-

dente OriGIn Italia, Massimo Bray direttore generale Istituto della Enciclopedia Italiana e Mauro Rosati direttore Fondazione Qualivita.

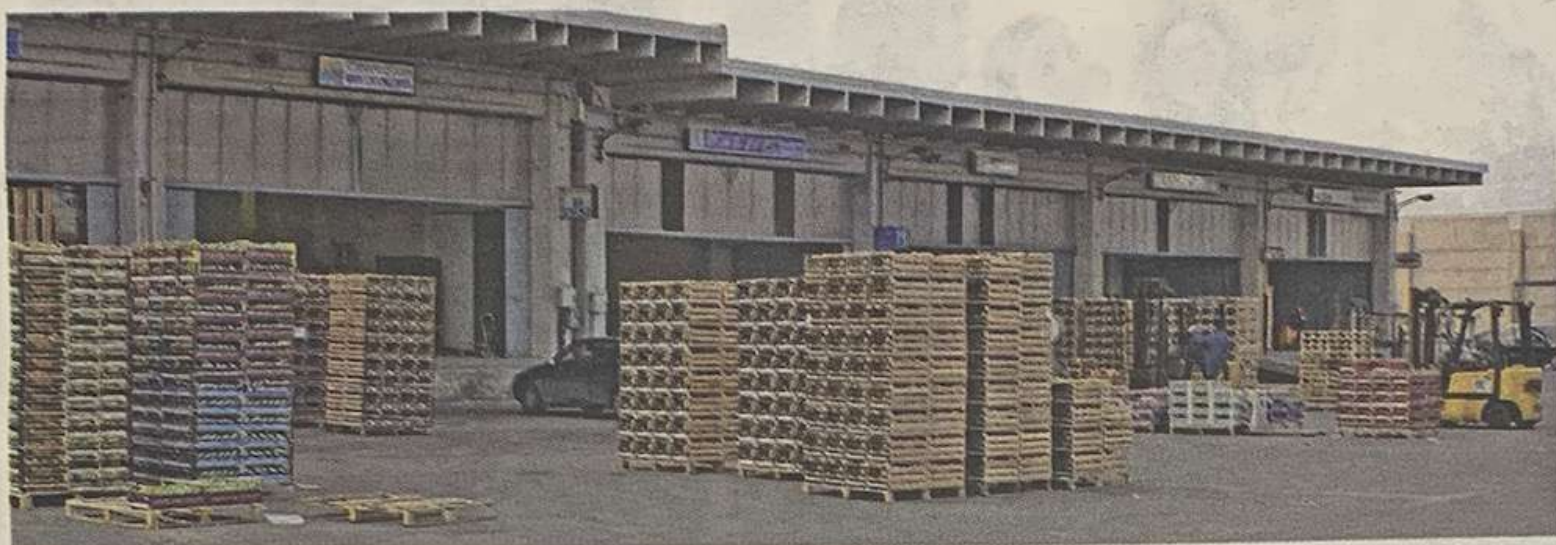
A. O.



Il direttore del Ccm Nino Scivoletto con Mauro Rosati, direttore fondazione Qualivita. Per il cioccolato di Modica Igp ancora un riconoscimento che esalta sempre di più le capacità di attrattore turistico di questo prodotto diventato appetibile da parte di tutti

Vittoria

Zone economiche speciali, la Cna «Distrazione rimediata: Vittoria c'è»



Il comprensorio interessato è il mercato ortofrutticolo

Stracquadano: «Ottenuto un riconoscimento per 35,78 ettari: due aree di 10,25 e di 25,33»

GIUSEPPE LA LOTA

Zes, Vittoria c'è. E' ufficiale. Lo certifica la delibera della Giunta regionale numero 447 del 13 dicembre scorso. E la Cna di Vittoria, alla quale dobbiamo riconoscere il merito di avere scoperto l'8 agosto scorso la "distrazione" iniziale che non aveva permesso l'inserimento nella Zona economica speciale in prima battuta, esprime tutta la soddisfazione. "Soddisfazione per il

nostro territorio - dice Giorgio Stracquadano, dirigente della Cna di Vittoria - che ottiene un riconoscimento Zes per un totale di 35,78 ettari: due aree di 10,25 e di 25,33, ricadenti nel comprensorio del mercato ortofrutticolo e forse anche in quella dell'autoporto. Un riconoscimento cercato e voluto con forza dalla nostra organizzazione, che sin dall'8 di agosto ha sollecitato i commissari, i parlamentari, l'assessore e il presidente della Regione,

sottolineando con determinazione come Vittoria non è solo mafie. Questo pezzo di Sicilia è tra i più produttivi del Paese, ha imprese eccellenti che operano nei vari comparti e svolgono le loro attività nella legalità e nel rispetto di tutte le regole. La Cna chiede già ora un incontro con i commissari per capire come poter avviare le procedure per far partire in tempi brevi il riconoscimento di Zona economica speciale".



Sopra l'autoporto e in alto il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello

Dopo quell'appello, dobbiamo dare atto anche della solerzia manifestata dai deputati iblei Nello Dipasquale e Stefania Campo, che si attivarono a livello parlamentare affinché Vittoria non perdesse la grande opportunità di vedersi riconoscere i requisiti Zes. Anche Nello Dipasquale affida a un comunicato stampa il suo compiacimento per il risultato raggiunto che consente l'applicazione delle norme che prevedono agevolazioni economico-fiscali. "E bene ricordare - fa dire Dipasquale al suo braccio destro, il segretario vittorinese Giuseppe Nicastro - che alcuni mesi fa la città di Vittoria veniva estromessa da questa area da parte del Governo Musumeci e che nel contempo non vi era stata data nessuna comunicazione di partecipazione da parte del Comune di Vittoria. Il Pd di Vittoria avendo subito appreso la notizia da parte delle associazioni di categoria si è immediatamente attivato attraverso una serie di interventi mirati. Il 14 agosto Dipasquale invitava i commissari straordinari a fare la richiesta di inserimento della città di Vittoria nelle Zes. Poi seguirono le interlocuzioni con l'assessore regionale Turano tese ad attenzionare la situazione e nel contempo furono date delle rassicurazioni da parte dell'Assessore. Adesso Oggi tramite la delibera 447 apprendiamo la buona notizia del riconoscimento di Zona economica speciale per la nostra città. ●